

Interreg

CENTRAL EUROPE



European Union
European Regional
Development Fund

MaGICLandscapes



TAKING
COOPERATION
FORWARD



TORINO, 30 OTTOBRE 2018 - WORKSHOP LE INFRASTRUTTURE VERDI



Green Infrastructure: cosa sono, a cosa servono



Paola Vayr, Città Metropolitana di Torino

Il termine GREEN INFRASTRUCTURE: DEFINIZIONI

Il termine Green Infrastructure inizia a comparire nel mondo scientifico - naturalistico-ambientale e della pianificazione urbanistico territoriale - negli anni 90 del secolo scorso
Ne esistono varie definizioni e/o interpretazioni

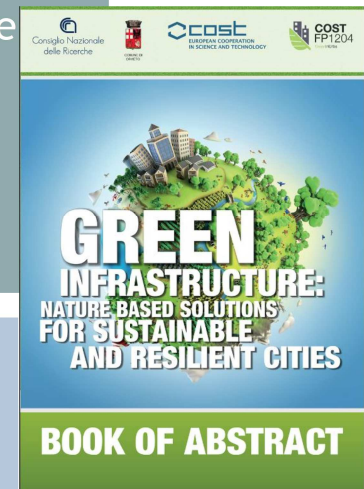
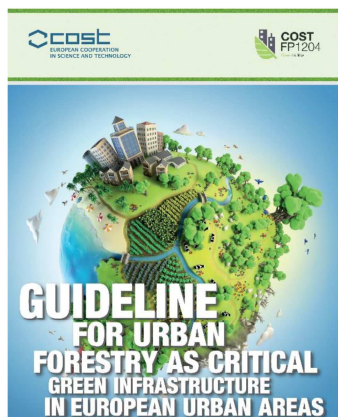


Fra le più importanti quella di **Benedict-McMahon** (USA 2001); la Green Infrastructure è una rete interconnessa di spazi verdi che tutela i valori e le funzioni naturali dell'ecosistema e fornisce benefici alla popolazione; il termine si contrappone a Grey Infrastructure (le Infrastrutture "Grigie")

In Italia il dibattito negli ultimi anni è stato acceso:

2013 la sessione sulle GI nella conferenza di Roma "Natura in Italia" e la conferenza di Milano sui cambiamenti climatici;

2017: Conferenze di Orvieto e Milano (GI in ambito urbano)



GREEN INFRASTRUCTURE nelle Politiche Europee

In Europa il concetto deriva dalle politiche quali la **Strategia sulla Biodiversità verso il 2020** (2011) tra i suoi obiettivi: ripristinare gli ecosistemi, utilizzando ad esempio le infrastrutture verdi



Nel progetto viene usata la definizione della Commissione Europea nella Comunicazione al Parlamento Eu, al Consiglio, al CESE e al Comitato delle Regioni (2013): **INFRASTRUTTURE VERDI** - rafforzare il capitale naturale in Europa > **STRATEGIA GI**



7th EAP priority objectives



Sempre nel 2013 viene approvato con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio il Settimo Programma di Azione Ambientale “Vivere bene, entro i limiti del nostro pianeta”



La definizione europea di GREEN INFRASTRUCTURE

Infrastrutture verdi: una **RETE** di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in modo da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici



Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine

Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.



CARATTERISTICHE delle GREEN INFRASTRUCTURE

CONNETTIVITA' e RETICOLARITA': le IV sono una RETE che collega tra loro aree con naturalità più o meno elevata.



MULTIFUNZIONALITÀ:

le IV hanno varie funzioni: ecologica, naturalistico-ambientale, ma anche fruitiva, paesaggistica, sociale, culturale es. un parco urbano che è anche luogo di aggregazione e ricreazione.

Parc de La Creueta del Coll Barcellona - ex cava

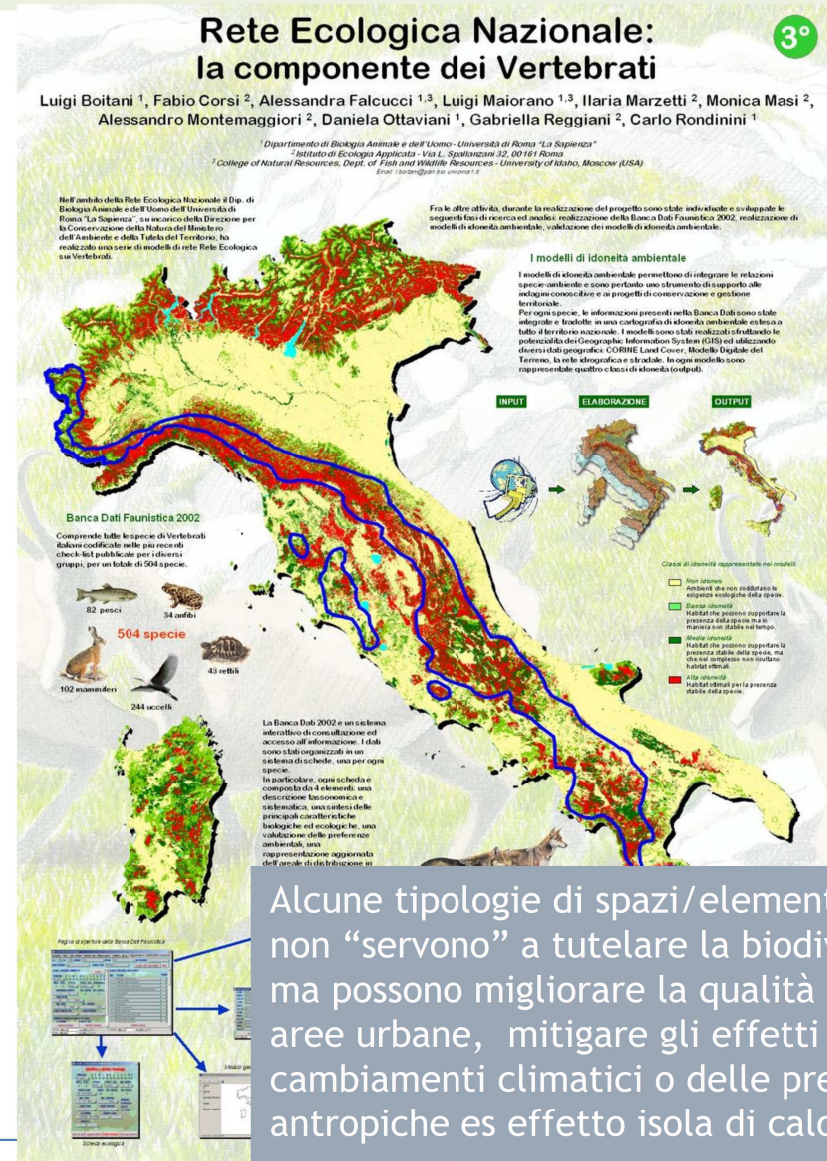


DIFFERENZA tra GREEN INFRASTRUCTURE e RETE ECOLOGICA

La RETE ECOLOGICA ha come obiettivo primario la conservazione della biodiversità



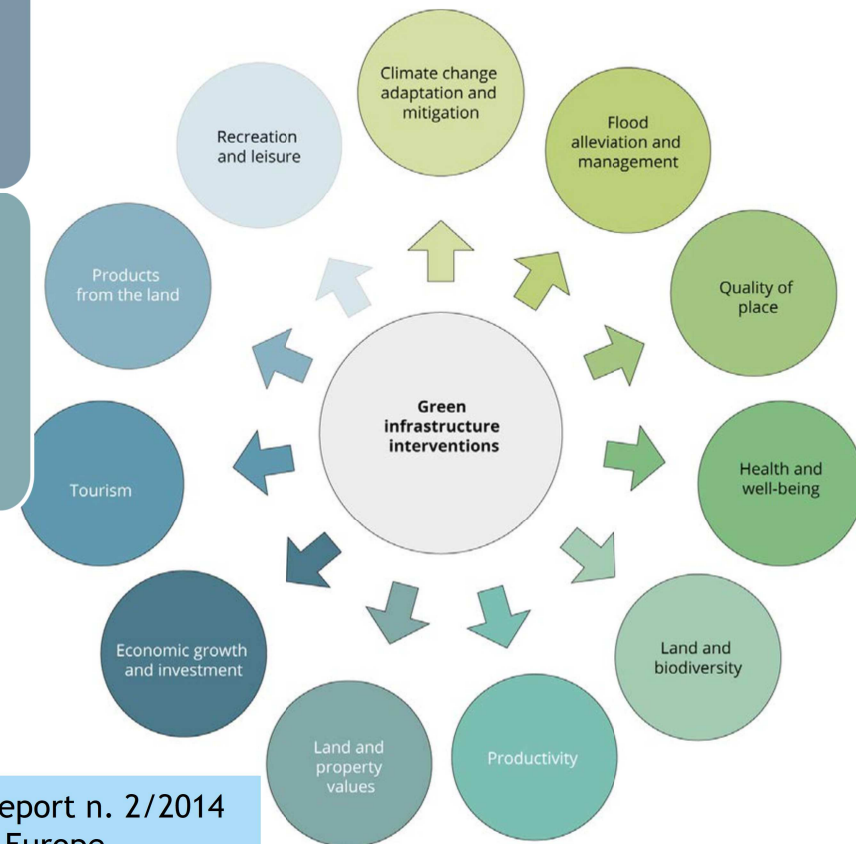
La RETE ECOLOGICA è compresa nelle Green Infrastructure



FUNZIONI delle GREEN INFRASTRUCTURE



Fonte: Science for Environment Policy (2012) - Direzione Generale per l'Ambiente dell'Ue - rielaborazione



Fonte: European Economic Area Technical report n. 2/2014
- Spatial analysis of Green Infrastructure in Europe



CARATTERISTICHE delle Green Infrastructure

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

le GI, pianificate strategicamente e gestite correttamente, possono migliorare/aumentare i Servizi Ecosistemici

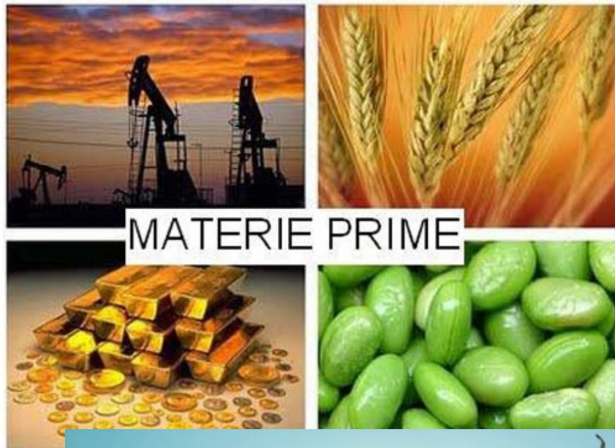


Servizi ecosistemici - da Living Planet Report 2016 - WWF - rielaborazione da MEA 2005



I SERVIZI ECOSISTEMICI: cosa sono

Il Millennium Ecosystem Assessment (MEA) nel 2005 ha definito i servizi ecosistemici (ecosystem services) come quei “benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano”. Si suddividono in 4 GRANDI GRUPPI:



1. DI FORNITURA: i prodotti ottenuti dagli ecosistemi (cibo, materie prime, acqua, ...)

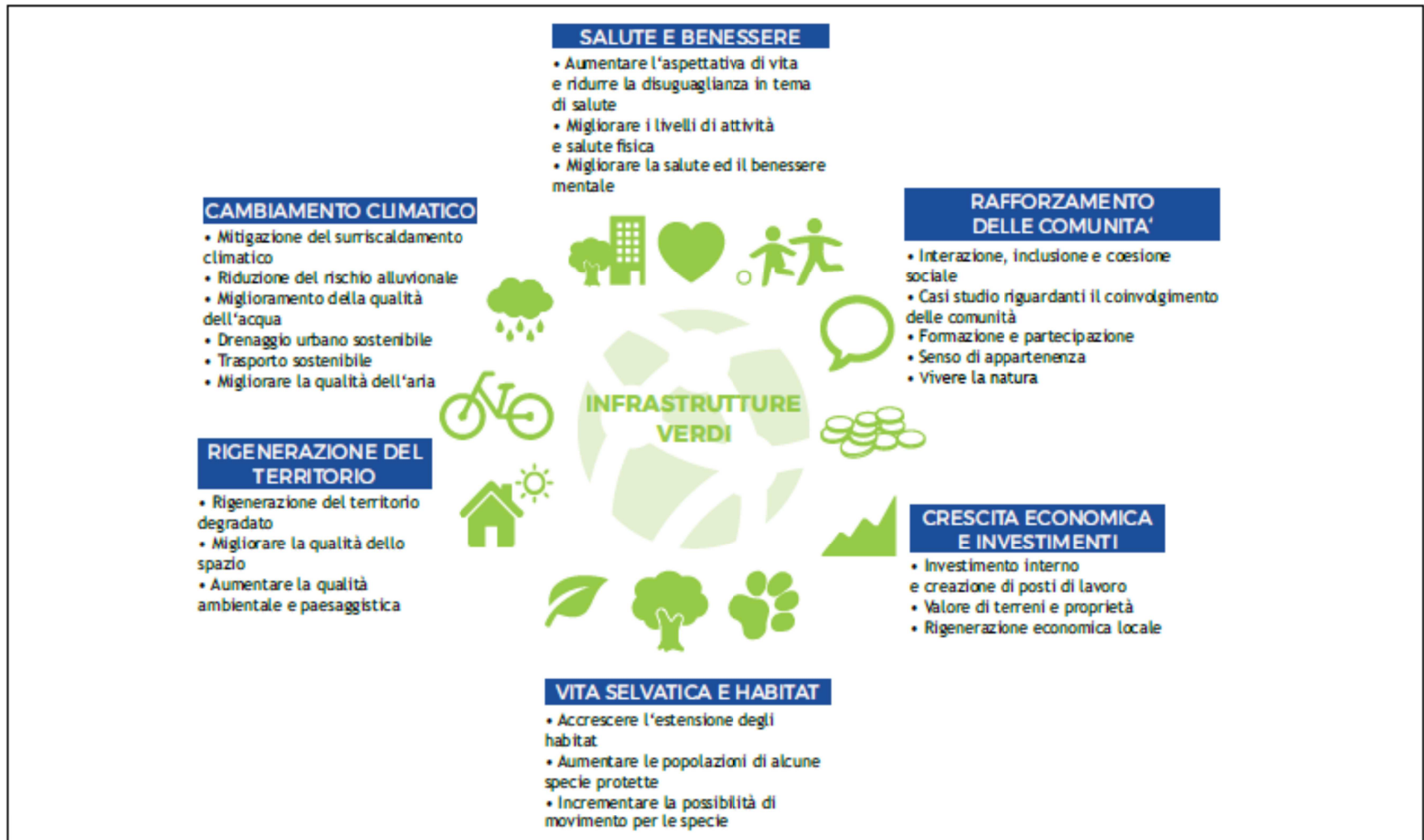
2. DI REGOLAZIONE: i benefici ottenuti dalla regolazione dei processi ecosistemici (regolazione qualità aria, clima, acque, mitigazione processi erosivi, assorbimento rifiuti e inquinamento ecc)

3. CULTURALI: i benefici non materiali che le persone ottengono dagli ecosistemi (salute fisica e mentale, turismo, ricreazione, valori estetici e culturali identitari, educativi e formativi ecc)

4. DI SUPPORTO: sono quelli necessari per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici es formazione suolo, ciclo dei nutrienti, fotosintesi ciclo acque ...



BENEFICI apportati dalle GREEN INFRASTRUCTURE



Benefici delle Infrastrutture Verdi

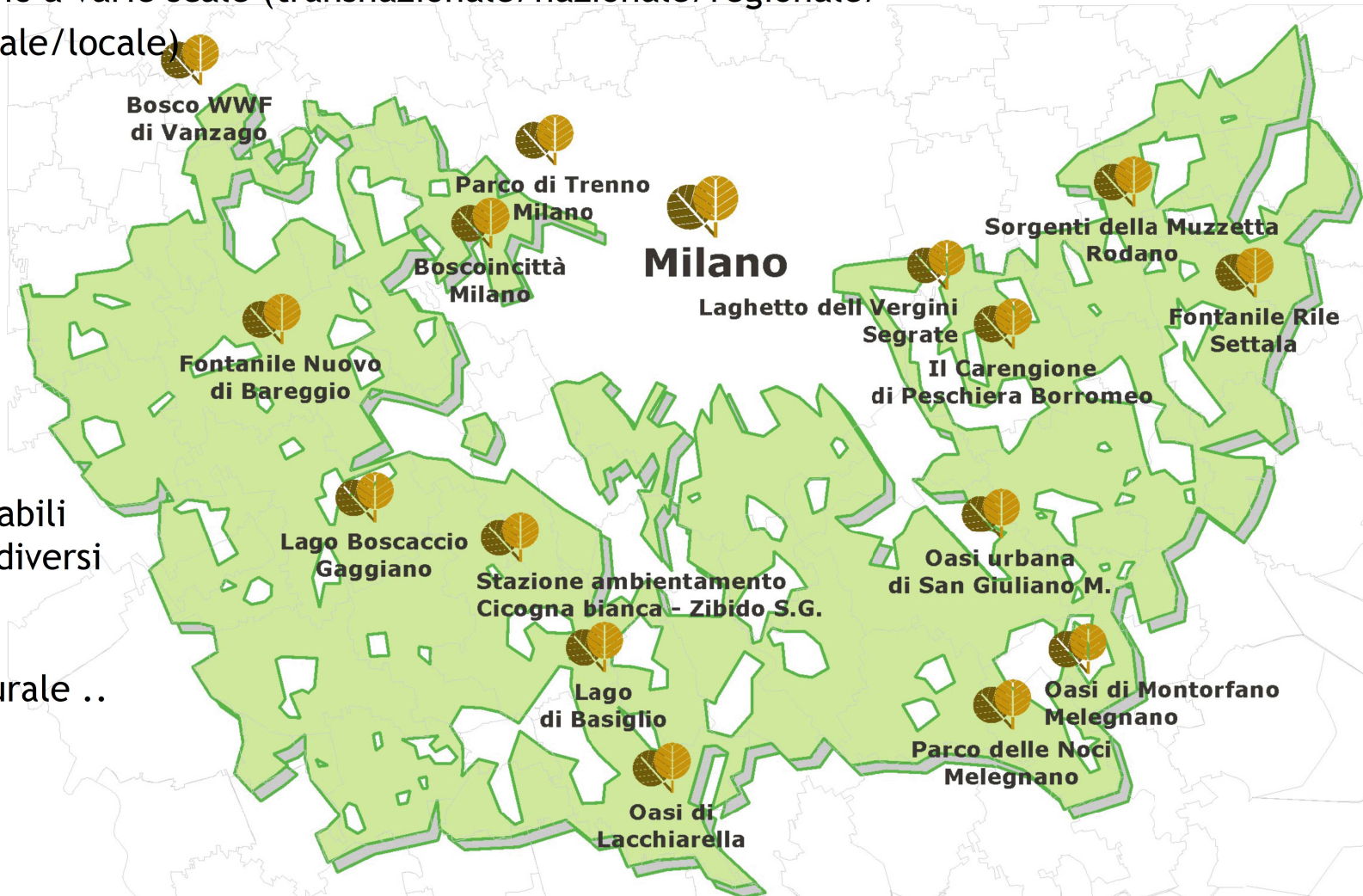
Fonte: modificato da Forest Research (2010)



PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE delle GREEN INFRASTRUCTURE

Pianificazione a varie scale (transnazionale/nazionale/regionale/
sovracomunale/locale)

Sono applicabili
in contesti diversi
urbano,
periurbano,
rurale, naturale ..



Parco Agricolo Sud Milano - schema tratto dal sito CMMi

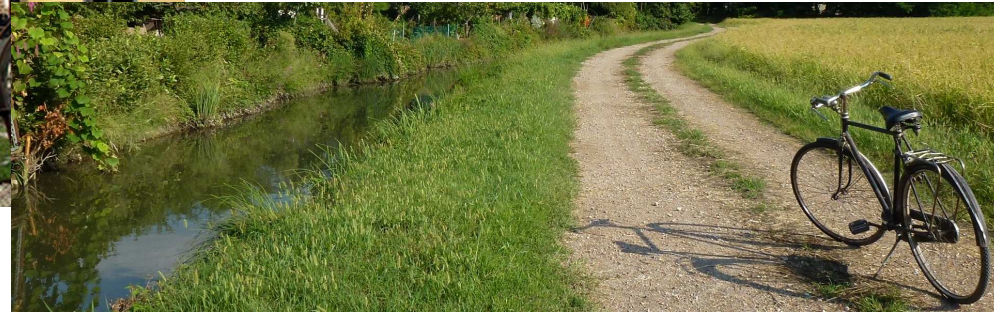
TAKING COOPERATION FORWARD

ESEMPI di GI: il PARCO AGRICOLO SUD MILANO



Museo Agricolo ad Albairate

Itinerario ciclabile



Lago Boscaccio

Immagini tratte dal sito del Parco

TAKING COOPERATION FORWARD

ESEMPI di GI in vari contesti

In ambito urbano e periurbano, possono far parte delle GI molti elementi diversi (es. parchi urbani, giardini, tetti o pareti verdi, viali alberati, siepi e filari ...) a patto che, inseriti in una rete interconnessa, forniscano una molteplicità di Servizi Ecosistemici.

Talvolta tali elementi “verdi” vengono definiti “blu”, se fanno parte degli ecosistemi acquatici



Potential components of a Green Infrastructure



■ Core areas of high biodiversity value which act as hubs for GI, such as protected areas like Natura 2000 sites



■ Core areas outside protected areas containing large healthy functioning ecosystems



■ Restored habitats that help reconnect or enhance existing natural areas, such as a restored reedbed or wild flower meadow



■ Natural features acting as wildlife corridors or stepping stones, like small watercourses, ponds, hedgerows, woodland strips



■ Artificial features that enhance ecosystem services or assist wildlife movement such as eco-ducts or eco-bridges, fish ladders or green roofs



■ Buffer zones that are managed sustainably and help improve the general ecological quality and permeability of the landscape to biodiversity, e.g. wildlife-friendly farming



■ Multi-functional zones where compatible land uses can join forces to create land management combinations that support multiple land uses in the same spatial area, e.g. food production and recreation

Fonte: European Commission, 2013. Building a GI for Europe



GREEN INFRASTRUCTURE nella storia

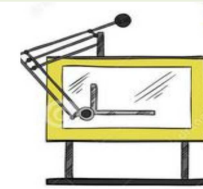
Sebbene la nascita del termine GI sia recente, il concetto discende dalle esperienze - a partire dalla II metà dell'Ottocento - di urbanisti e/o architetti paesaggisti statunitensi come Frederick Law Olmsted o europei quali Ebenezer Howard e le sue città giardino; si ricordano ancora il Ring di Vienna o negli USA Broadacre City di Wright ...; in Italia vi sono molti esempi di parchi urbani e periurbani, es Torino città d'acque



The Emerald Necklace “La Collana di Smeraldo”
- Boston di F. Law Olmsted. Tratte dai siti:
Cultural Landscape Foundation (sopra)
Emerald Necklace Conservancy (sotto)

GREEN INFRASTRUCTURE nella legislazione italiana

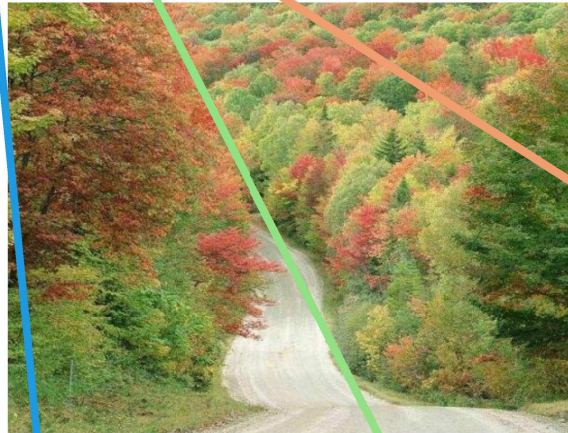
La legislazione italiana non include il concetto di GI, ma vi sono vari atti, a livello regionale e nazionale, che disciplinano e normano ambiti ed elementi che sono o possono essere parte delle Infrastrutture Verdi.



URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE



PAESAGGIO



ACQUE - DIFESA
DEL SUOLO

FORESTE E BOSCHI



AREE PROTETTE -
RETE NATURA 2000



GREEN INFRASTRUCTURE nella legislazione italiana

Legge 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”

Art. 67 > l’istituzione del Comitato per il Capitale Naturale e da’ indicazioni per introdurre un sistema di valutazione del CN;
Art. 70 > introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA), stabilendone i principi e criteri direttivi.



Declinazione del verde principalmente
mediante ZONING E STANDARD

URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE

LUR 56/77 e smi
“Tutela ed uso del suolo”

PTR - PPR - PTC

Legge 10/2013 “Norme
per lo sviluppo degli
spazi verdi urbani”

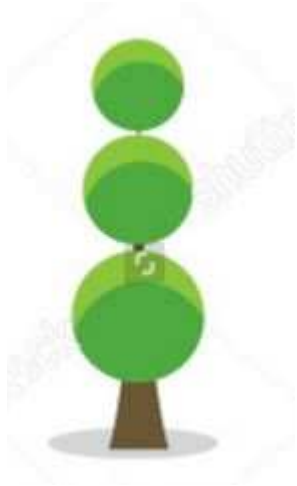


GREEN INFRASTRUCTURE nella legislazione italiana

Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”

Istituzione COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO: promozione di un PIANO NAZIONALE che abbia funzione di VADEMECUM per la PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI

Art. 6: si richiede a Comuni Province e Regioni di promuovere l'incremento degli SPAZI VERDI URBANI (CINTURE VERDI ATTORNO ALLE CONURBAZIONI ecc)





Paola Vayr

Città Metropolitana di Torino

Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale



www.interreg-central.eu/Content.Node/MaGICLandscapes.html

www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/magiclandscapes/



+39 011 8616224



paola.vayr@cittametropolitana.torino.it

